

AIB *Notizie*

4/92

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Quinto Salone del libro a Torino: un'intervista a Guido Accornero

Si svolgerà dal 21 al 26 maggio prossimi il quinto Salone del libro di Torino, nella sua nuova sede del Lingotto, dove la nostra Associazione sarà presente con un suo stand.

Parliamo di questa manifestazione con Guido Accornero, presidente di un Salone nato cinque anni fa in un clima di indifferenza per affermarsi poi fino a diventare un appuntamento importante di incontro tra le diverse professioni del libro.

Quali sono i suoi personali bilanci e le impressioni relative al Salone che si è chiuso nel 1991 e quali le prospettive del Salone per il 1992?

Il quarto Salone del libro si è svolto dal 16 al 21 maggio 1991; 834 sono stati gli editori partecipanti e 106.000 i visitatori, 8.831 dei quali risultano operatori professionali.

È proprio in questo specifico ma composito settore di pubblico (fatto di librai, bibliotecari, insegnanti, distributori, grossisti e operatori esteri e di editori nazionali non presenti in mostra) che si possono notare gli indici di sviluppo più sensibili. L'anno scorso infatti la categoria degli addetti ai lavori aveva totalizzato 7.200 presenze. Il Salone quindi, oltre che dal grande

pubblico, è guardato con attenzione sempre più concreta da quanti per tutto l'anno si occupano professionalmente di libri. L'interesse verso problemi tecnici e la volontà di coinvolgi-

mento di realtà economiche e culturali dimostrano che il Salone è stato pienamente recepito come spazio di incontri e di confronto oltre che come strumento di amplificazione dei temi che gra-

(Segue a pagina 2)



Guido Accornero, presidente del Salone del libro di Torino.

Quinto Salone del libro a Torino: un'intervista a Guido Accornero

(Segue da pagina 1)

vitano sul libro. Quanto al grande pubblico, la partecipazione compatta di quest'anno è probabilmente da collegare anche all'apporto delle trasmissioni televisive e agli articoli dei quotidiani che hanno accompagnato il Salone senza soluzione di continuità.

I risultati globalmente raggiunti sono la risposta più confortante a un piano di iniziative che il Salone, come sempre in collaborazione con le maggiori istituzioni culturali e professionali, ha sviluppato organizzando avvenimenti incentrati su argomenti di attualità e invitando gli espositori a proporre eventi e personaggi capaci di polarizzare la curiosità di chi legge, di chi produce o distribuisce.

Circa duecento sono state le occasioni ufficialmente in programma per discutere di libri o strategie editoriali, dibattere questioni di etica e di cultura, affrontare prospettive economiche e di comunicazione.

«Umorismo e narrazione», e «La scuola che scrive» cioè i temi centrali di una serie di iniziative promosse dal Salone '91 hanno dimostrato, come nel caso delle lezioni sull'umorismo tenute da Nikita Michalkov e da Umberto Eco, che il fatto letterario può diventare spettacolo ad alto indice di gradimento e hanno permesso di fare luce sulla fisionomia e sulle attitudini del pubblico più giovane. Il dialogo con la scuola si è inoltre concretizzato con la visita di oltre 300 classi invitate dal Salone a prendere visione diretta del mondo editoriale.

Per l'edizione 1992 vengono annunciate importanti novità: innanzitutto il trasferimento al Lingotto, nella nuova struttura fieristica ristrutturata da Renzo Piano, e in secondo luogo l'inizio dei lavori di «indagine» per una eventuale internazionalizzazione del Salone nel 1993; tale indagine, ini-

ziata con circa 2 anni di anticipo, è volta a capire con chiarezza se gli editori e gli operatori stranieri sono, come crediamo, interessati ad un momento di incontro professionale, culturale e commerciale che si differenzia dalla Fiera di Francoforte.

Possiamo soffermarci meglio sulle novità della quinta edizione, dal momento che mi sembrano tutte di grande importanza?

Innanzitutto, come dicevo, il trasferimento al Lingotto, di cui utilizzeremo il padiglione 2 (ex Sala presse), ristrutturato dall'architetto Piano.

Il Lingotto, primo grande stabilimento della Fiat per la produzione di auto, è stato realizzato tra il 1917 e il 1920 su progetto di Giacomo Mattè-Trucco, e rappresenta una delle più significative opere di architettura industriale del nostro secolo. Cessata l'attività produttiva nel 1982, Lingotto è oggetto di una complessa trasformazione urbanistica che ne farà un importante polo tecnologico europeo e nello stesso tempo un centro culturale.

Con il progetto di Renzo Piano, il Lingotto ospiterà attività economiche ma anche formative, culturali, ricreative; diventerà un centro polifunzionale destinato a ospitare grandi fiere e congressi, sedi di società, centri di ricerca pubblici e privati, dipartimenti scientifici dell'università.

All'interno del Lingotto si svolgeranno inoltre manifestazioni culturali di diverso genere, mostre d'arte, concerti sinfonici e spettacoli che in spazi appositamente ristrutturati troveranno una realizzazione nuova e originale, aperta alle più diverse possibilità e rispondenti ad ogni esigenza.

Dal punto di vista delle iniziative culturali, che si stanno ormai definendo, posso anticipare che la manifesta-

zione centrale immaginata e organizzata dal Salone non avrà, come gli scorsi anni, un carattere esclusivamente letterario, ma sarà imperniata su un tema che le consente di «attraversare» diversi campi della vita culturale (a grandi linee, si tratterà del rapporto tra l'ispirazione, la creazione e la realizzazione dell'«opera», intesa non solo in senso artistico e letterario).

Eviteremo ancora una volta, infine, la formula spesso chiusa e poco originale del «convegno», cui preferiamo gli incontri o conversazioni in pubblico, che tanto successo hanno avuto l'anno scorso.

Infine, ampio spazio alla scuola, con iniziative particolari, e grande attenzione riservata ai visitatori professionali, che sono divenuti per noi via via più importanti.

Numeri utili

Prefisso di Torino: 011

Ferrovie:

– Stazione Porta Nuova, piazza Carlo Felice, tel. 5613333;

– Stazione Porta Susa, piazza XVIII Dicembre, tel. 538513;

– Stazione Lingotto, via Panunzio 1; tel. 65493757;

Aeroporto città di Torino, Caselle:

– informazioni tel. 5778361 (dalle 6 alle 24),

– biglietteria tel. 5778371;

Terminal: corso Inghilterra (angolo Corso Vittorio Emanuele).

Autoambulanze: 5747 (soccorso urgente)

Carabinieri: 112

Polizia: 5575555

Vigili del fuoco: 115

Informazioni: Salone del libro Largo Regio Parco, 9 - 10152 Torino - tel. 011/2391329-2391330 - fax: 011/2481007.

Ecco, ci può anticipare qualcosa sulle iniziative per i visitatori professionali?

La quinta edizione del Salone del libro intende valorizzare il ruolo dei visitatori professionali in termini di tempo, spazio e iniziative.

Librai, bibliotecari, distributori, agenti e grossisti, non si confonderanno con il pubblico, saranno al centro dell'attenzione più che negli altri anni.

Per tutti i professionali la presenza ad una manifestazione del settore garantisce sempre un proficuo investimento. In particolare il Salone del libro di Torino offre l'occasione migliore di contattare la grande maggioranza degli editori italiani, di promuovere la propria attività e di discutere e riflettere su temi e problematiche diverse. La visita al Salone non rappresenta quindi un allontanamento dalla quotidiana attività lavorativa, bensì un'opportunità stimolante e di grande importanza professionale.

Gli operatori potranno contare su nuovi aspetti organizzativi: reception riservata ai professionisti che faciliterà l'ingresso tramite badge magnetici di riconoscimento; aree riservate per incontri con i colleghi o per momenti di pausa; convegni specializzati e aperti solo agli operatori del settore, incontri tra la distribuzione, gli scrittori e gli editori; presentazione di novità e di strumenti di grande interesse per chi lavora nel mondo del libro.

Il giorno 25 maggio (ore 13.30) alla sede del Lingotto si svolgerà la tavola rotonda «Un cliente difficile per il mercato del libro: le biblioteche delle università italiane» promossa dalla Commissione nazionale università e ricerca.

Come si raggiunge il Lingotto

(Via Nizza 294)

Dalla stazione di Porta Nuova: linea n. 1 (fermata di fronte all'entrata principale della stazione); linee n. 34 e 35 (capolinea in piazza Carlo Felice di fronte all'entrata principale della stazione). Le tre linee (direzione piazza Bengasi), fermano anche in via Nizza, raggiungibile da una delle uscite laterali di Porta Nuova. La fermata per il ritorno è in via Genova, parallela di via Nizza in direzione del Po.

Dalla stazione di Porta Susa: linea n. 1, direzione piazza Bengasi, fino al Lingotto. Per il ritorno come per Porta Nuova, fino a Porta Susa (piazza XVIII dicembre).

Dalla stazione del Lingotto: linea n. 18, direzione centro (fermata di via Passo Buole, a sinistra uscendo dalla stazione, raggiungibile a piedi in circa 5 minuti). La fermata di discesa è in via Genova (circa all'altezza di via Millefonti), quella di ritorno è in via Nizza proprio di fronte al Lingotto.

Dall'aeroporto: bus dall'aeroporto di Caselle fino al terminal di corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele II; poi linee 9, 15, 68 in corso Vittorio Emanuele II (direzione Porta Nuova) fino alla prima fermata oltre l'incrocio con i corsi Vinzaglio/Duca degli Abruzzi, quindi linea n. 1 fino al Lingotto, direzione piazza Bengasi. Per il ritorno linee n. 1, 34, 35 in via Genova fino a Porta Nuova, poi linea n. 9, direzione corso Francia, fino a corso Inghilterra.

Dalle autostrade: per chi arriva dalle autostrade di Milano e di Aosta conviene imboccare la tangenziale, direttrice Savona-Piacenza (attenzione allo svincolo di Rivoli dopo l'uscita per Pianezza/Alpignano: tenersi sulla destra altrimenti si finisce in Valle di Susa!), e seguirla fino all'uscita di corso Stupinigi; proseguire su questo in direzione del centro fino



**SALONE
DEL LIBRO
TORINO**

a piazzale Caio Mario (Fiat Mirafiori) ed imboccare corso Unione Sovietica fino all'incrocio con corso Giambone; a questo punto svoltare a destra; seguire corso Giambone che prosegue nel sottopassaggio del Lingotto, a tre quarti del quale vi è l'uscita di via Nizza proprio all'altezza del Lingotto. Non resta che trovare il parcheggio.

Per chi arriva dall'autostrada di Piacenza: continuare sulla tangenziale dopo il casello di Villanova ed uscire allo svincolo per Moncalieri-Sopraelevata/Torino - Corso Unità d'Italia; la sopraelevata immette su corso Trieste di Moncalieri che si percorre fino all'incrocio con corso Maroncelli dove, al semaforo, si svolta a sinistra; proseguire fino al primo incrocio (via Ventimiglia) o al secondo (via Genova) e svoltare a destra in una delle due vie almeno fino a corso Caduti del Lavoro; trovare un parcheggio.

Chi arriva dall'autostrada di Savona deve proseguire direttamente per la sopraelevata di Moncalieri e poi seguire le indicazioni precedenti come per chi arriva dalla direzione di Piacenza.

SALONE DEL LIBRO TORINO

AL SALONE '92
I PROFESSIONALI
DEL LIBRO SARANNO
RICONOSCIUTI...
...A VISTA

Ai visitatori
professionali
il Salone del Libro
di quest'anno riserverà
un'attenzione
particolare.
Non solo attraverso
il badge
di identificazione
"professionale"
che permetterà
agli editori di riconoscerli
immediatamente,
ma anche attraverso:
● **aree riservate**
per incontri
con scrittori,
editori e colleghi
o per momenti
di pausa
● **convegni fortemente**
specializzati.



LINGOTTO - 21/26 MAGGIO 1992



Relax al Salone

Per quanti desiderassero regalarsi una sosta durante la visita del Salone, e non volessero approfittare dei servizi di ristorazione predisposti all'interno della fiera, abbiamo individuato alcune possibilità che segnaliamo.

La pizzeria - ristorante *Entre-metier* è a pochi passi dall'edificio del Lingotto, proseguendo verso il centro della città (via Nizza 216). Si può mangiare una pizza, oppure concedersi un pasto più completo, per una spesa che si aggira fra le 15 e le 25.000 lire a testa. È chiusa il lunedì.

Via Ellero è una breve strada compresa fra via Nizza e via Genova, e parallela a queste due. Al numero 36 bis si trova il ristorante *Mina*. Cucina di buona tradizione per chi senta la necessità di un conforto tangibile dopo le fatiche della visita al Salone: si spenderà dalle 40 alle 50.000 lire per persona. Non usa osservare la chiusura settimanale (di lunedì) durante le manifestazioni del Lingotto.

Per chi preferisca uno spuntino più rapido, ci sono i numerosi bar della zona. Il quartiere – soprattutto verso il centro della città, uscendo dal Lingotto verso sinistra – è zona di uffici, e fra i locali di ristoro che offrono un'ampia gamma di panini imbottiti e, in certi casi, anche qualche « piatto unico », c'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

a. v.

Un confronto aperto tra bibliotecari e editori

Un convegno – si svolgerà a Torino il 21 maggio prossimo – promosso dall'Associazione Italiana Editori e dall'Associazione Italiana Biblioteche: due associazioni legate al libro, alla sua produzione da una parte, alla sua conservazione, dall'altra. La produzione in titoli aumenta ogni anno, ogni anno si fa più breve la vita del libro nella distribuzione: c'è dunque sempre più bisogno che la biblioteca sia l'archivio e la memoria della produzione culturale, che sia in grado di corrispondere ai bisogni di informazione e di formazione che nessuna biblioteca domestica è più in grado di soddisfare.

Lo spazio, il patrimonio, il ruolo e la finalità sociale della biblioteca in una società moderna va quindi sottolineato e arricchito e deve diventare un obiettivo comune, per tutte le professioni del libro, il potenziamento delle sue funzioni o quanto meno il suo adeguamento alle richieste più urgenti e disattese dalla situazione attuale.

Un obiettivo che si può raggiungere se vi è una comune consapevolezza di lacune e necessità, se l'industria del li-

bro percepisce che la biblioteca è oggi un suo interlocutore primario: non solo « cliente », ma mediatore e luogo deputato alla promozione e alla diffusione della lettura e quindi del sapere.

L'editoria italiana non ha sino ad ora percepito con sufficiente tempestività il compito positivo che può svolgere la biblioteca, anche perché il rapporto diretto è assai limitato e passa piuttosto attraverso il canale della libreria. È però necessario che si istituisca un rapporto di reciproca collaborazione e nel comune interesse: un paese dotato di un sistema bibliotecario aggiornato ed efficiente aiuta la stessa editoria a corrispondere in modo adeguato al suo compito di officina culturale.

Convegno

Editoria e biblioteche: vasi non comunicanti?

Torino, giovedì 21 maggio,
ore 10.30, Salone del libro
di Torino, Sala D

Tiziano Barbieri: *Introduzione*
Vittoria Calvani: *Il dialogo
invisibile: editore e biblioteca*
Madel Crasta: *Le professioni
del libro: i circuiti da integrare*
Aurelio Aghemo: *Informazione
bibliografica/informazione
editoriale*

Luca Ferrieri: *Promozione del
libro e della lettura in biblioteca*
Alberto Petrucciani:
Conclusioni



Lo stand AIB al Salone del libro

Come più volte preannunciato, la nostra Associazione sarà presente al Salone di Torino nella sua veste di produttore di letteratura professionale biblioteconomica e di informazione sul mondo delle biblioteche.

I soci ed i bibliotecari potranno così esaminare il materiale utile per la loro attività. Ricordiamo i titoli della serie « Strumenti per la professione », il rinnovato « Bollettino AIB », la newsletter « AIB Notizie », le pubblicazioni delle Sezioni regionali.

Saranno inoltre presentate le due nuove iniziative editoriali con cui l'AIB pensa di riempire uno spazio vuoto nel campo dell'informazione professionale: i « Rapporti AIB », rap-

porti tecnici su argomenti pratici del lavoro quotidiano, e l'« Enciclopedia tascabile », collana di volumetti che nel loro complesso sono destinati a costituire le voci di una enciclopedia professionale.

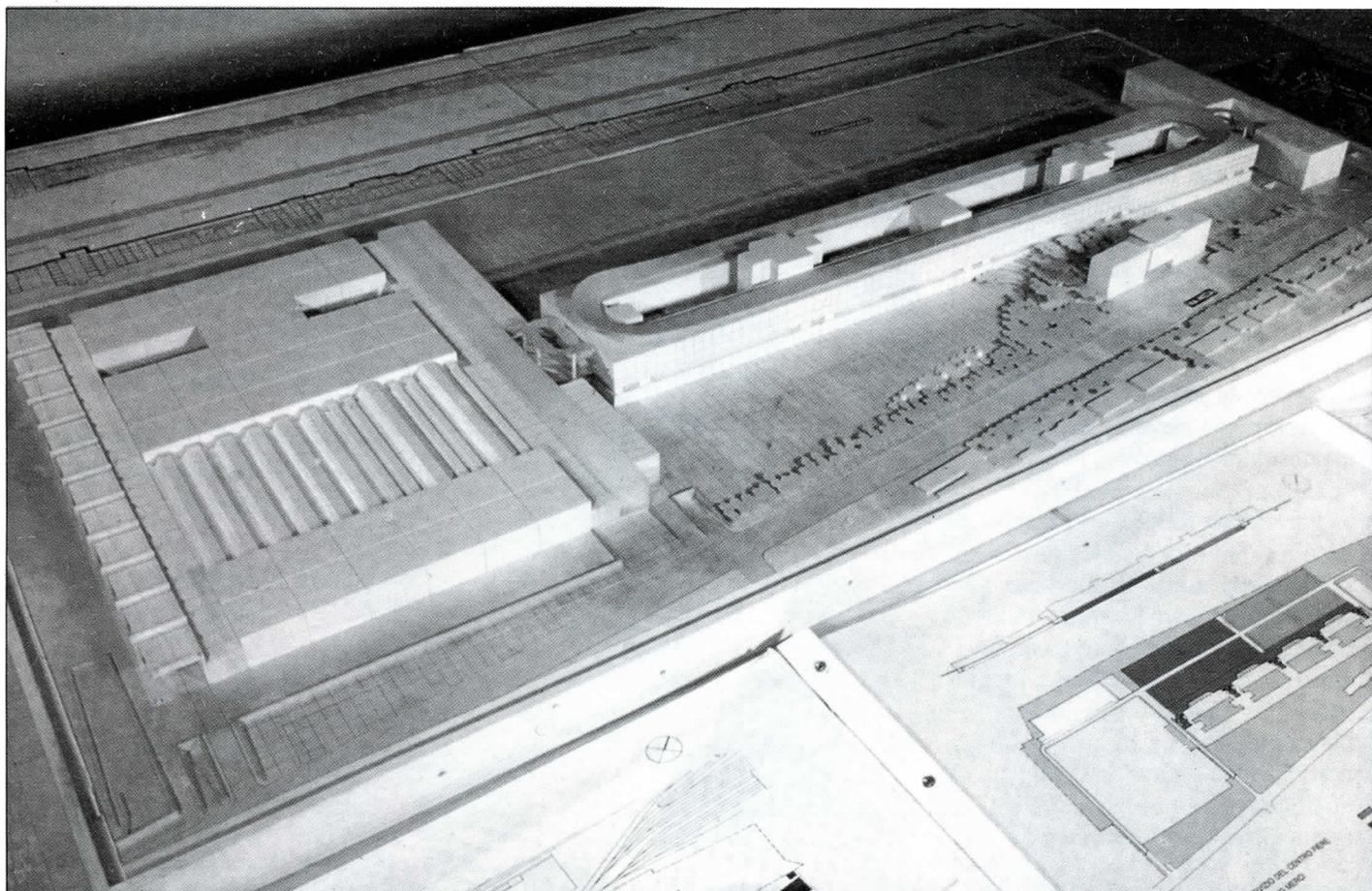
Naturalmente i soci ritardatari, e chi ancora socio non sia, potranno approfittare dell'occasione per versare la quota d'iscrizione, indipendentemente dalla sezione di appartenenza.

Lo stand 426 è situato in quella che viene definita « la piazza centrale », luogo di passaggio obbligato nei pressi di un'area verde e di relax. Questo lascia sperare che lo stand sia visitato anche da persone estranee al mondo delle biblioteche, con le quali potrà in-

staurarsi un dialogo conoscitivo: è un modo per stabilire quei rapporti con gli utenti che il nostro ultimo congresso ha dichiarato essere centrali per le biblioteche.

Come segnalato in altre pagine, si ricorda che la nostra Associazione quest'anno promuove, all'interno del Salone del libro di Torino, tre importanti convegni professionali:

- Editoria e biblioteche: vasi non comunicanti (21 maggio);
- Le fonti per l'acquisizione dell'informazione in azienda (25 maggio);
- Un cliente *difficile* per il mercato del libro: le biblioteche delle università italiane (25 maggio).



Il modellino del Nuovo Lingotto.

Galassia Gutenberg a Napoli: un bilancio

Dal 19 al 23 febbraio scorso si è svolta a Napoli la terza edizione di Galassia Gutenberg. La manifestazione è stata preceduta da una serie di polemiche sulla sua reale utilità e in particolare sui costi degli stand molto alti

A Torino un convegno sulle biblioteche aziendali

Il giorno 25 maggio, nell'ambito delle manifestazioni che si svolgeranno all'interno del Salone del Libro, il gruppo piemontese delle Biblioteche aziendali ha organizzato un incontro dal titolo: *Le fonti per l'acquisizione dell'informazione in azienda* (ore 10.30). All'incontro interverranno: Alberto Vanelli (Direttore del Settore beni e sistemi culturali, Regione Piemonte); Angelo Pezzana (Vice-presidente del Salone del libro); Vilma Alberani (Servizio per le attività editoriali, Istituto superiore di sanità, Roma); Elisabetta Capelli (Ufficio documentazione e ricerche storiche, Azienda municipalizzata trasporti, Genova); Daniela Luzi (Istituto di Studi sulla ricerca e sulla documentazione scientifica del Consiglio nazionale delle ricerche, Roma); Gianmaria Zaccone (Archivio e biblioteca storica, Italgas, Torino); Dionisia Thiebat (Biblioteca Cral, Cassa di risparmio di Torino, Torino); Lodovica Revel (Archivio e biblioteca storica, Italgas, Torino). Introduce e coordina l'incontro, Maria Letizia Sebastiani (Presidente della Sezione Piemonte).

e spesso insostenibili per alcuni piccoli editori. Anche tra gli addetti ai lavori, e in particolare in molti colleghi con cui ho scambiato qualche idea, c'era una sorta di atteggiamento di autosufficienza nei confronti di questa manifestazione e dal quale, confesso, non ero immune. Invece mi sbagliavo, perché andando a Galassia Gutenberg sono stato travolto dalla folla, ben 52.000 visitatori nei quattro giorni di apertura della mostra, e questo è un dato molto significativo che inficia qualsiasi polemica perché vuol dire che ci sono larghi strati di persone a cui interessano i libri, anche in una realtà così disgregata come quella napoletana.

La buona riuscita di questa terza edizione di Galassia è dovuta in gran parte alla tenacia e intelligenza di Franco Liguori che ha dato una impostazione nuova, anche se per alcuni versi discutibile, alla manifestazione. Nei quattro giorni di apertura si sono susseguite ben 82 manifestazioni (convegni, presentazioni di volumi, tavole rotonde, incontri con gli autori e con personaggi della cultura e dello spettacolo) e 20 mostre, il visitatore certo non aveva che l'imbarazzo della scelta. In questo turbine di avvenimenti, due incontri interessano più da vicino il mondo dei bibliotecari.

La tavola rotonda organizzata dalla « Rivisteria » su *L'informazione editoriale come servizio al lettore* a cui hanno partecipato Tommaso Giordano e il presidente regionale della Campania Ferruccio Diozzi; al di là dei contenuti dei vari interventi, c'è da registrare che il dialogo tra bibliotecari, librai, editori e produttori di banche dati incomincia a fare dei passi in avanti e non si possono cogliere che aspetti positivi percorrendo una strada che la nostra Associazione da tempo ha indicato.

Il secondo incontro che ha destato interesse e curiosità tra i bibliotecari è stato quello con Brian Lang, direttore

della British Library che ha presentato il progetto di ristrutturazione della più prestigiosa biblioteca europea. La British era presente a Galassia Gutenberg con un proprio stand, in cui si presentava un video sulla nuova sede della biblioteca e una serie di dati veramente impressionanti. La nuova sede di St. Pancras costerà circa 1.000 miliardi di lire (non poco, visto la politica di contenimento dei finanziamenti che il governo inglese ha applicato negli ultimi anni); ci sarà un unico deposito per 12 milioni di volumi, condizioni ideali di conservazione del materiale cartaceo e non, tecnologie d'avanguardia per la catalogazione e il reperimento del materiale; il nuovo edificio comincerà a funzionare nel 1993 e sarà completato nel 1996. Lang ha assicurato che tutte le operazioni di trasloco verranno effettuate senza che l'utente ne risenta, il tempo di indisponibilità di una pubblicazione non supererà i 15 giorni (chi non ricorda il trasloco della Nazionale di Roma). Una cosa, invece, mi preoccupa e alla mia domanda non c'è stata una risposta esauriente: che fine farà la vecchia sala di lettura della British? Sarebbe un danno incalcolabile che un simile capolavoro di architettura bibliotecaria andasse perduto.

Infine da segnalare una iniziativa molto interessante, nata collateralmente a Galassia Gutenberg: la progettazione di un centro delle professioni del libro con la collaborazione della sezione editori di Napoli, dell'Ali e dell'Anarpe. Le finalità del centro saranno quelle di raccolta e di analisi dei dati della produzione, della vendita e della lettura, di creazione di una banca dati delle opere pubblicate in Campania e dell'istituzione di una biblioteca aperta al pubblico, avviando una serie di attività di ricerca e aggiornamento professionale nei vari settori editoriali. Su questo argomento ci ripromettiamo di ritornare nei prossimi mesi.

Arturo Santorio

Commissioni nazionali

Università e ricerca: un programma biennale

Proponiamo ai lettori di «AIB Notizie» un'ampia sintesi del programma per il 1992 e 1993 della Commissione nazionale Università e ricerca dell'AIB. Il programma è preceduto da una brevissima premessa.

Obiettivo generale del programma è rendere maggiormente autorevole la presenza dei bibliotecari nelle università e negli enti di ricerca, attraverso il riconoscimento del ruolo svolto e delle specifiche funzioni professionali, fatto imprescindibile per un miglioramento generale e reale dei servizi bibliotecari e documentari nell'ambito della ricerca e della formazione universitaria.

Formazione e aggiornamento

Strumento cardine per elevare lo status della professione negli atenei e nei centri di ricerca è costituito dalle iniziative volte a sedimentare le attività di formazione e aggiornamento. Su questo piano il principale lavoro da svolgere è quello di cercare di influire sulla progettazione e la realizzazione di:

- nuovi percorsi formativi a livello universitario;
- iniziative di formazione professionale di base;
- iniziative di aggiornamento e riqualificazione professionale.

Sarà necessario un intenso lavoro di raccolta di informazioni e contatti per poter seguire in modo attivo le trasformazioni e le iniziative svolte dentro e fuori il quadro delle autonomie, con una presenza della Associazione nel suo complesso, soprattutto per quanto attiene la centralità della formazione universitaria in funzione della professione bibliotecaria. Studi e ricerche in tal senso dovranno essere condotti in modo pragmatico e tempestivo, per cercare di delineare una posizione AIB che sappia essere autorevole, e di conseguenza incidere sul piano normativo locale e nazionale.

In considerazione delle aperture che sono maturate di recente negli atenei, la commissione cercherà di incidere sulle iniziative di aggiornamento e riqualificazione avviate o possibili, cercando di elaborare proposte e/o standard di interventi formativi che rispondano in modo adeguato alle specifiche esigenze delle realtà degli atenei italiani. Ciò potrà realizzarsi sia con l'avvio di studi e l'individuazione di modelli di proposte, sia con interventi diretti.

Autonomia, statuti e regolamenti

Il processo di trasformazione in atto, iniziato con la creazione del Ministero dell'università e della ricerca, vedrà compiersi profondi mutamenti nelle strutture italiane nel giro di pochi anni, che inevitabilmente coinvolgeranno, più o meno direttamente e coscientemente, le strutture bibliotecarie e documentarie di servizio alla ricerca e alla didattica universitaria.

La Commissione nazionale dell'AIB Università e ricerca ha promosso al Salone del libro una tavola rotonda dal titolo:

«Un cliente "difficile" per il mercato del libro: le biblioteche delle università italiane»

La tavola rotonda, a cui parteciperanno bibliotecari e docenti di alcune università italiane, affronterà le tematiche legate alle acquisizioni librerie nel mondo universitario italiano, che rappresentano una parte cospicua del mercato del libro; una recente stima valuta la spesa annua per acquisti di libri e riviste in circa 100 miliardi.

L'incontro avrà luogo il giorno 25 maggio 1992, alle ore 13.30, presso la sede del Lingotto.

Commissione Università ricerca

Alessandro Bertoni

Biblioteca della Facoltà di economia e commercio, Università di Modena
Via Giardini 456, 41100 Modena
tel. 050-350330; fax: 059-343562

Ingo Bogliolo

Biblioteca «G. Castelnuovo», Dipartimento di matematica
Università La Sapienza
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
tel. 06-49913221; fax: 06-49913219

Valentina Comba

Biblioteca centralizzata di medicina
Università di Torino
Corso Dogliotti 14, 10126 Torino
tel. 011-6962798; fax: 011-634751

Eugenio Gatto

Sistema bibliotecario
Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 24, 10121 Torino
tel. 011-5646715; fax: 011-5646799

Filippo Guttuso

Biblioteca del dipartimento di matematica
Università di Palermo
Via Archirafi 34, 90123 Palermo
tel. 091-6040423; fax: 091-6165425

Riccardo Ridi

Biblioteca della Scuola normale superiore
Piazza dei Cavalieri 6, 56126 Pisa
tel. 050-597349; fax: 050-563513

Arturo Santorio

Biblioteca dell'Istituto universitario orientale
Largo S. Giovanni Maggiore, 80134 Napoli
tel. 081-7605466; fax: 5517844

Antonio Scolari

Biblioteca della Facoltà di ingegneria
Università di Genova
Via Montallegro 1, 16145 Genova
tel. 010-3532545; fax: 010-318709

La dicotomia tra la normativa-quadro nazionale e la formulazione di statuti e regolamenti in sede locale potrà comportare un'evoluzione disomogenea delle realtà, già allo stato attuale diversificate e ramificate.

La commissione, partendo dai documenti già prodotti al riguardo (Firenze '89 e Bologna '90), intende affermare alcuni principi irrinunciabili cui le varie realtà dovrebbero fare riferimento per non contraddire quelli che sono i presupposti per un buon funzionamento dei servizi bibliotecari e per un'organizzazione che non veda penalizzata o depauperata la presenza professionale dei bibliotecari.

La commissione continuerà inoltre la raccolta di documentazione e informazioni circa i rinnovamenti proposti, per lo studio, comparativo e contenutistico, delle proposte che emergeranno in materia di organizzazione e istituzionalizzazione di biblioteche, centri di documentazione, sistemi, ecc.

Informazione

Un aspetto fondamentale della vita associativa dell'AIB, che inoltre influenza fortemente l'interesse e le adesioni dei singoli membri, è dato dalla capacità di diffondere informazioni tempestive e coerenti su argomenti di interesse professionale dei soci, anche potenziali. A tal fine (oltre ai canali informativi fin qui attivati dalla commissione tramite la rete di referenti regionali, di ateneo ecc.) sarà necessario prevedere uno sforzo informativo identificando strumenti e metodi efficaci.

La commissione curerà per « AIB Notizie »:

- una rubrica sulla propria attività;
- brevi segnalazioni bibliografiche e inviti alla lettura;
- notizie di rilievo concernenti i punti 1 e 2 di questo programma;
- spazi informativi su argomenti di particolare interesse;
- spazi di confronto aperto su argomenti circoscritti, anche tecnici;
- notizie e dati tratti da interventi e/o pubblicazioni, o in preparazione di iniziative specifiche.

Per quanto riguarda i bisogni infor-

mativi legati a realtà territorialmente circoscrivibili, si stimoleranno interventi mirati a tal fine, sui bollettini regionali, ove presenti.

La commissione cercherà inoltre di stimolare la presenza di ulteriori informazioni/interventi riguardanti la specificità professionale dell'ambito Università e ricerca anche tramite pubblicazioni non di associazioni, per allargare il campo di confronto anche con interlocutori extra-professionali.

Iniziativa 1992

È prevista una tavola rotonda in occasione del Salone del libro di Torino (maggio), su un argomento che è collegato alle iniziative in corso presso il Ministero dell'Università e la ricerca scientifica e tecnologica (Murst) e la Conferenza dei rettori, al fine di proporsi come presenza autorevole in un confronto su tematiche inevitabilmente attuali.

In occasione del Salone, verrà comunque indetta una riunione della Commissione allargata ai suoi referenti.

Un seminario (ad iscrizione) di uno-due giorni dedicato ai problemi della formazione e dell'aggiornamento professionale nell'ambiente dell'università e ricerca, da svolgersi nel mese di ottobre, presumibilmente a Firenze.

Gruppi di lavoro

Il contributo al lavoro dell'Associazione svolto per aree disciplinari omogenee è senz'altro fondamentale, in prima istanza per rispondere alle esigenze dei soci, ma soprattutto in considerazione delle forti spinte esistenti nei servizi in tema di cooperazione e mutuo scambio a tutti i livelli che accomunano strutture e operatori in uno stesso campo di specializzazione: ciò è fortemente sentito non solo dalla nostra professione, ma dalla stessa utenza.

Ai gruppi d'area disciplinare fin qui attivi, che (nell'autonomia propria alla loro specializzazione) proseguiranno le attività con il coordinamento della commissione, dovranno aggiungersi altri ambiti disciplinari.

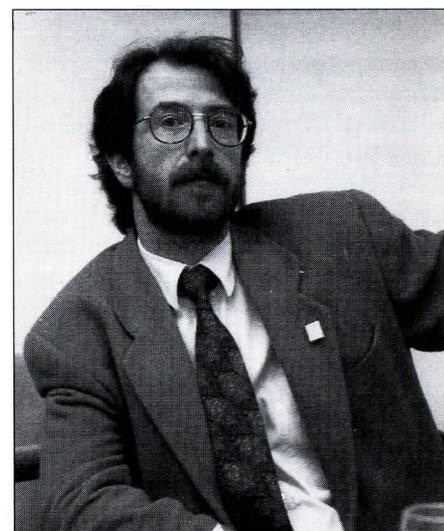
Nuove iniziative di lavoro vanno avviate nell'area scientifica, ove tale esi-

genza è particolarmente forte, data la generale parcellizzazione in microstrutture dei servizi, ma anche in altri campi, come ad esempio le scienze sociali (è già presente una spinta in tal senso per i campi economico e giuridico).

Lo sforzo è da compiere per permettere una maggiore coesione tra persone ed istituzioni, con l'intento di avviare programmi di reciproca conoscenza, complementarietà, ecc. Un discorso particolare merita la necessità di proseguire nello sforzo di mantenere vivo un gruppo di lavoro delle biblioteche degli enti e aziende di ricerca: a tal fine si ritiene indispensabile, considerata la composizione della commissione stessa, poter individuare uno o più referenti per le biblioteche o i centri di documentazione appartenenti al mondo aziendale e di ricerca, privati o pubblici.

Relazioni con enti, istituzioni ed altre associazioni

La necessità di perseguire gli obiettivi del programma, comporta un notevole impegno da parte della commissione per contatti e confronti con il Murst, la Conferenza dei rettori, il Cun, il Cnr ed altri enti analoghi, i sindacati, l'Aida ed altre associazioni professionali in ambiti collaterali alla professione bibliotecaria.



Alessandro Bertoni coordinatore della Commissione nazionale università e ricerca.

Inoltre non vanno tralasciati tentativi di rapporti e relazioni con istanze internazionali: innanzitutto la presenza di un rappresentante AIB presso l'Ifla (sez. University Libraries), ma anche con sezioni analoghe delle associazioni bibliotecarie straniere, soprattutto europee. I contatti con la Cee dovrebbero essere meno occasionali, per poter sollecitare e incoraggiare viaggi di studio e scambi di bibliotecari universitari.

Directory/indirizzario università e ricerca

Il lavoro avviato di predisposizione di un archivio di bibliotecari e biblioteche dell'università e della ricerca verrà continuato, concludendone la realizzazione entro la fine dell'anno, per poi avviare, attraverso i referenti, l'aggiornamento dei dati stessi. La conseguente raccolta esaustiva dei dati permetterà di disporre, oltre che di un indirizzario commercialmente valido e utile per l'AIB, anche di dati sulle risorse umane coinvolte dai servizi bibliotecari di atenei ed enti di ricerca, da elaborare per studi e ricerche.

Funzionamento della commissione

È confermata la struttura della commissione, che per le proprie attività si avvale dell'apporto dei referenti regionali e di ateneo, nonché di altri referenti su temi o problemi specifici individuati di volta in volta.

All'interno della commissione verranno ripartiti compiti per tipologia di attività, ed individuate aree di lavoro sulle quali far partecipare altri soci che abbiano indicato, nella loro adesione all'Associazione, la loro preferenza per la Commissione Università e ricerca.

La commissione si riunirà in occasione dei congressi annuali; all'inizio dell'anno solare, per predisporre un'agenda di massima per l'anno corrente; almeno due volte l'anno in località atte a promuovere incontri con i referenti; in occasione di iniziative predisposte a cura o con la collaborazione della commissione stessa. Per un miglioramento organizzativo dei lavori e dell'informazione, la commissione istituisce una segreteria diffusa, articolata in tre poli di riferimento (nord, centro e sud).

Commissione biblioteche statali

Il 22 gennaio Claudio Di Benedetto e Rossella Caffo hanno incontrato, a nome della Commissione biblioteche statali, Francesco Sicilia Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari del Ministero per i beni culturali e ambientali. L'incontro, già richiesto dal coordinatore durante il Congresso di Pisa, è stato molto cordiale e ha teso a sottolineare gli stretti rapporti che legano l'Ufficio centrale per i beni librari e l'Associazione Italiana Biblioteche.

In particolare, la commissione ha chiesto di essere in stretto rapporto con il ministero per tutte quelle tematiche di reciproca competenza che, in breve, sono: l'imminente *sfida* europea che spinge ad accelerare il processo di ridefinizione del sistema bibliotecario nazionale, eccessivamente frammentario soprattutto agli occhi dei partner della Cee in questa prospettiva appaiono auspicabili una ripresa di iniziative per la definizione dell'articolo 15 della 805/75 nello spirito che quel quadro legislativo indicava; un iter possibilmente rapido per il nuovo Regolamento organico (alla cui revisione definitiva l'Associazione si offre e richiede di partecipare); parallelamente, la pronta defini-

zione della nuova normativa sul deposito obbligatorio degli stampati (e anche in questo campo l'AIB dichiara la propria piena e totale disponibilità). Su tutti questi punti Sicilia ha autorizzato la commissione ad intervenire con opportuni suggerimenti sulle bozze già predisposte dalle relative commissioni.

È stato anche favorevole ed ha esortato a preparare un primo schema per l'istituzione dell'equivalente del Conseil Supérieur des Bibliothèques francese (di cui ha parlato a Pisa il vicepresidente Michel Melot), per coordinare il ruolo di servizio delle biblioteche afferenti a dicasteri diversi, al fine di migliorarne l'efficacia.

Il coordinatore ha già preparato una prima stesura programmatica al riguardo (di cui « AIB Notizie » si occuperà nel prossimo numero) che è già stata presentata al CEN e a Marziano, delegato di Francesco Sicilia per seguire il progetto per conto dell'Ufficio centrale.

La commissione ha anche ottenuto che in caso di congressi dell'Associazione, di iniziative di formazione sia nazionali che locali, sia autorizzata dalle singole direzioni la partecipazione di tutti i soci, senza le restrizioni che si sono verificate in passato.



Claudio Di Benedetto coordinatore della Commissione Biblioteche statali.



Bollettino AIB

La rivista periodica dell'AIB inizia un nuovo capitolo della sua storia. Infatti rinnovato nella veste, nella redazione e, parzialmente, nel titolo, è in distribuzione il « Bollettino AIB. Rivista italiana di biblioteconomia e scienze dell'informazione » diretto da Alberto Petrucciani.

Il « Bollettino AIB » è una rivista di

biblioteconomia orientata verso la ricerca e l'analisi dei fatti e rivolta a far crescere la pratica professionale, la sperimentazione metodologica e la riflessione teorica nell'ambito dei servizi bibliotecari, documentari e informativi. Uscirà ogni tre mesi (marzo, giugno, settembre, dicembre) e pubblica articoli originali, rassegne, note brevi, documenti di particolare rilievo, recensioni e segnalazioni. La collaborazione è libera e le recensioni sono di norma commissionate, ma possono essere proposte alla redazione. Le *Avvertenze per i collaboratori* si trovano alla fine dei fascicoli.

Libri e periodici per recensione dovranno essere inviati *in due copie* alla redazione, a cui devono pervenire anche le pubblicazioni che si desidera vedere incluse nella *Letteratura professionale italiana*.

Le opinioni espresse dagli autori non corrispondono necessariamente a quelle dell'Associazione Italiana Bi-

biblioteche e l'accettazione della pubblicità non implica alcun giudizio dell'Associazione Italiana Biblioteche sulla qualità dei prodotti o servizi offerti. La rivista è pubblicata con un contributo del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il « Bollettino AIB » è indicizzato in Lisa (« Library and information science abstracts »), « Pascal Thema », « Library literature », « Informatics abstracts » (« Referativnyj zhurnal »), « Bibliographic index », « Annual bibliography of the history of the printed book and libraries », « Zeroventi », « Bollettino bibliografico nel settore della documentazione ».

I vol. 1 (1961)-31(1991) sono stati pubblicati con il titolo: « Bollettino d'informazioni - Associazione Italiana Biblioteche » (ISSN 0004-5934).

Tutti i nomi del Bollettino AIB

Direttore responsabile: Alberto Petrucciani

Vicedirettore: Giovanna Mazzola Merola

Comitato scientifico:

Vilma Alberani (*Istituto Superiore di Sanità, Roma*)

Lorenzo Baldacchini (*Direttore della Biblioteca Malatestiana di Cesena*)

Attilio Mauro Caproni (*Università degli studi di Udine*)

Daniele Danesi (*Direttore della Biblioteca civica di Scandicci*)

Sandra Di Majo (*Biblioteca della Scuola Normale Superiore di Pisa*)

Tommaso Giordano (*Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche*)

Giovanni Lazzari (*Biblioteca della Camera dei deputati, Roma*)

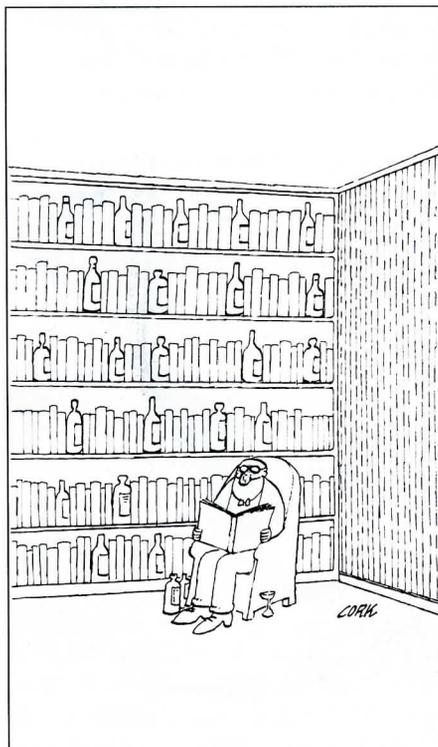
Diego Maltese (*Università degli studi di Udine*)

Paolo Messina (*Direttore della Biblioteca civica di Alessandria*)

Corrado Pettenati (*Istituto universitario europeo, Fiesole*)

Giovanni Solimine (*Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma*)

Paolo Veneziani (*Direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma*)



Bollettino AIB

Redazione e amministrazione:

Associazione Italiana Biblioteche, viale Castro Pretorio 105, 00185 Roma, tel. e fax (06) 4463532.

Abbonamento (1992): L. 90.000 (Italia); L. 130.000 (estero). Un fascicolo L. 25.000. Versamento su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, « Bollettino AIB », cp 2461, 00100 Roma A-D. Gli abbonamenti si riferiscono all'anno solare in corso. Il « Bollettino AIB » viene inviato gratuitamente ai soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Stampa: Veant srl, via Guido Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma.

Pubblicità: Albatros Pubblicità srl, via Ciro Menotti 33, 20129 Milano, tel. (02) 29512541, fax: 29404950.

Progetto grafico: Giovanni Breschi, Firenze.

A colloquio con il senatore Luigi Covatta

Rappresentanti dell'AIB, dell'Anai (Archivisti) e dell'Assotecnici (archeologi e storici dell'arte) sono stati ricevuti dal sottosegretario ai Beni culturali senatore Luigi Covatta.

In rappresentanza dell'AIB ha partecipato all'incontro Rossella Caffo.

I temi trattati sono stati: la definizione del profilo di IX qualifica per i settori tecnici rappresentati dalle tre associazioni e il disegno di legge sulla costituzione del Ministero della cultura e della comunicazione presentato al Senato a firma del senatore Pellegrino (Psi) e altri (n. 3171).

Sulla prima questione le associazioni hanno espresso le proprie richieste di adeguamento dei profili professionali di IX qualifica, come elaborati dalla apposita Commissione paritetica, sostanzialmente su due punti:

- 1) Sostituzione del dirigente, la dizione suggerita è: «sostituisce in via esclusiva il dirigente dei ruoli tecnico-scientifici del settore», per evitare che un amministrativo possa sostituire un dirigente tecnico;
- 2) Modalità di accesso alla IX qualifi-

ca: il concorso di accesso deve anzitutto essere per titoli oltre che per esami, se deve qualificare personale tecnico-scientifico specializzato, e deve inoltre prevedere un'ampia riserva (70%) per gli appartenenti ai profili di qualifica immediatamente inferiore.

Per quanto riguarda il secondo punto, il disegno di legge sull'istituzione del Ministero della cultura e della comunicazione (vedi la scheda allegata), il senatore Covatta ha espresso il proprio scetticismo circa l'effettiva possibilità di realizzazione del progetto, ponendo l'accento sulle difficoltà con cui si possono realizzare operazioni che comportino grandi accorpamenti di competenze e che abbiano come conseguenza la diminuzione del numero dei ministeri.

A conclusione dell'incontro il senatore ha invece invitato le associazioni a riprendere a lavorare nella nuova legislatura sul progetto degli albi professionali, giudicando ormai maturi i tempi per l'approvazione del provvedimento.

Disegno di legge n. 3171

Disegno di legge n. 3171 su: «Istituzione del Ministero della cultura e della comunicazione», presentato al Senato il 21 gennaio 1992 a firma del sen. Pellegrino (Psi) e altri.

I compiti del Ministero da istituire sono indicati nell'art. 1 in cui si legge che il Ministero della cultura e della comunicazione:

- a) promuove la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, e culturale del Paese, al servizio della comunità nazionale e internazionale;
- b) promuove e favorisce le condizioni per il pieno esercizio della libertà di espressione e della creatività artistica e culturale;
- c) assicura le condizioni per la salvaguardia del diritto all'informazione e per lo sviluppo della comunicazione anche sotto il profilo tecnologico e imprenditoriale.

L'art. 3 chiarisce inoltre che «al Ministero sono trasferite le funzioni in materia di cultura e di comunicazione, ivi comprese quelle relative ai ruoli organici del personale ad esse addette, attribuite:

- a) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b) al Ministero degli affari esteri;
- c) al Ministero per i beni culturali e ambientali;
- d) al Ministero delle poste e comunicazioni;
- e) al Ministero del turismo e dello spettacolo».

Il disegno di legge prevede inoltre la soppressione del Ministero per i beni culturali, le cui competenze passerebbero, unitamente ai ruoli organici del personale, al nuovo Ministero. Le attribuzioni in materia di tutela del paesaggio e degli altri beni ambientali sarebbero trasferite al Ministero dell'ambiente. Prevede anche la soppressione del Ministero del turismo e dello spettacolo.



Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa



Il Consiglio dei Presidenti si è riunito il 29 febbraio con il CEN ed i coordinatori delle Commissioni nazionali.

Dopo avere spiegato l'importanza di tale riunione congiunta per una comprensione dei reciproci problemi, Tommaso Giordano ha tracciato un bilancio positivo del congresso di Pisa, per il contenuto scientifico, per la partecipazione e per l'utile che ne è venuto all'Associazione. Giordano ha sottolineato come non ci sia stato dissenso sui principi, cioè la biblioteca incentrata sull'utente. Temendo tuttavia una caduta di tensione al proposito ha invitato tutte le strutture ad insistere sulla diffusione di questo tema; invito esteso alla stampa dell'AIB, sia a quella periodica sia alla linea editoriale. Non si sono però nascoste le difficoltà ad individuare esperti in grado di condurre un'elaborazione su temi non proprio «classici» come invece sono catalogazione o indicizzazione.

Sono poi state diffuse informazioni generali come l'intervento – con esito positivo – presso i deputati europei italiani per contrastare una direttiva Cee sul copyright ed i diritti di noleggio che avrebbe gravemente colpito le biblioteche. A livello europeo è anche in corso un'azione per lo statuto giuridico dei bibliotecari.

Giordano si è poi complimentato con le commissioni per i programmi che hanno stilato. Il tema è stato ripreso da Franceschi – incaricato dal CEN dei rapporti con le commissioni – che ha ricordato come a livello nazionale si vogliano favorire e facilitare quanto più possibile le comunicazioni tra le commissioni. Nei programmi sono riscontrabili molti punti uguali, il che

implica la necessità di una sinergia per le azioni comuni. Sulla base degli elaborati, le commissioni forniranno ora obiettivi prioritari e preventivi per tempi e costi di realizzazione. Ribadendo quanto deliberato dal CEN e già esposto da Tommaso Giordano, ha sottolineato che vi saranno degli interventi specifici a sostegno della Commissione biblioteche scolastiche, essendo stata riconosciuta la grande importanza di questo settore per la formazione culturale delle generazioni future. Sarà presto formalizzata la proposta di un incontro tra Franceschi, per il CEN, ed i coordinatori delle commissioni per esaminare i campi comuni di applicazione.

Dei temi editoriali ha parlato Alberto Petrucciari ricordando tutte le iniziative avviate: nuovo corso del «Bollettino», inizio della serie dei «Rapporti AIB», progetti di editoria elettronica, editoria «classica», nuova collana editoriale «Enciclopedia tascabile».

Come approfondito in altre parti di questo numero, l'AIB sarà presente al Salone del libro di Torino. In merito a ciò Aurelio Aghemo ha informato i presidenti ed i coordinatori, ricordando anche i contatti in corso con l'Aie per un convegno comune in tale sede.

Gli interventi e le discussioni sono stati numerosi, molti dei quali da parte di presidenti e di coordinatori inerenti questioni organizzative pratiche.

In particolare è da menzionare l'attenzione ricevuta dal problema della formazione, portato alla discussione da Traniello (rappresentante della Sezione Abruzzo), sul quale si è convenuto che gli interventi debbano avvenire a livello regionale, centrale e di commissione, date le sue caratteristiche trasversali.

Di sostanziale importanza è stato l'intervento di Egidio Malpezzi sui temi dell'organizzazione scientifica e logistica del Congresso del 1992 che si terrà, pressoché certamente, a Rimini dal 18 al 20 novembre 1992.

È stata portata all'attenzione di tutti la situazione della Biblioteca universitaria di Bologna che rischia la chiusura; in merito si manterrà una vigilante attenzione. Il presidente della Sezione Friuli-Venezia Giulia ha annunciato la pubblicazione di una nuova collana editoriale curata localmente; Traniello

Passaggio al IX livello

La notizia dell'approvazione da parte della Corte dei conti del passaggio al IX livello dei bibliotecari assunti in base alla legge 285/78 è stata personalmente comunicata da Claudio Di Benedetto ai colleghi della Biblioteca nazionale di Cosenza. La conversazione che il coordinatore ha avuto con Elvira Graziani ha consentito di sottolineare come questo significativo riconoscimento, con i tempi e le modalità che comunque lo attendono, è dovuto anche al tenace e appassionato impegno dell'Associazione e che i traguardi futuri avranno più che mai bisogno del solidale apporto e dell'entusiasmo di tutti. Il vecchio motto «più siamo più contiamo» rimane di sicura efficacia ed importanza per una associazione in cui non esistono assolutamente soci di serie A e serie B, in cui tutti i problemi sono condivisi e le esigenze comunemente sentite, in cui qualsiasi malessere ha il diritto di manifestarsi, senza che tuttavia si possa mai creare quella che in fondo sarebbe solo, termini permettendo, una guerra tra poveri. Gli amici cosentini sanno dunque che l'AIB ha bisogno di loro come, un po' anche loro, hanno bisogno dell'AIB.

Il CEN informa - Il CEN informa - Il CEN informa

ha informato che la Sezione Abruzzo ha presentato un progetto di legge regionale per le biblioteche.

I programmi delle commissioni nazionali

I programmi delle Commissioni nazionali sono stati presi in esame dal CEN che li ha approvati. Il CEN ritiene doveroso esprimere ai colleghi delle commissioni il proprio apprezzamento per l'impegno profuso. Sulla base dei programmi dovranno essere ora individuati obiettivi prioritari con preventivi di tempi e costi di realizzazione.

Il finanziamento delle attività delle commissioni

Per ogni Commissione è stato stanziato un fondo generale per le spese di funzionamento e di attività che sarà gestito direttamente dai coordinatori.

La commissione biblioteche scolastiche

Considerata l'importanza della formazione scolastica, il CEN ha deciso di sostenere in modo particolare l'attività della Commissione biblioteche scolastiche per favorirne la crescita e lo sviluppo. Questo in considerazione delle difficoltà oggettive a cui si trovano di fronte i colleghi che devono operare nel settore.

La regolamentazione delle sottocommissioni

Per quanto riguarda le sottocommissioni il CEN ha stabilito che:

- debbano essere composte da non più di sette membri;
- programma e budget di spesa debbano essere approvati dal coordinatore della commissione nazionale a cui afferiscono;

- la nomina della sottocommissione sia di competenza del CEN, sentito il coordinatore della commissione.

Rapporti con i presidenti

Per garantire una migliore e più tempestiva informazione ai presidenti delle Sezioni è stato deciso di inviare ad ognuno di essi una breve notizia informativa sui principali argomenti discussi nel corso delle sedute dell'Esecutivo nazionale.

Consorzio Amitié

L'Associazione è stata iscritta al consorzio Amitié (consorzio per la promozione della diffusione delle tecnologie dell'informazione in Europa). L'AIB parteciperà ad uno studio sulla formazione professionale nelle biblioteche in collaborazione con le associazioni spagnola, portoghese e greca.

Classificazione Dewey

A Daniele Danesi è stato affidato l'incarico di responsabile editoriale per l'edizione italiana della Classificazione Dewey.

Avvicendamento nell'ufficio di segreteria

A seguito di altri impegni lavorativi Teresa De Gregori non ha più potuto offrire la propria collaborazione all'Associazione. Il CEN la ringrazia per il contributo non indifferente offerto negli anni passati e le augura, anche a nome di tutti i soci, le più belle soddisfazioni per il suo futuro professionale.

Congresso 1993

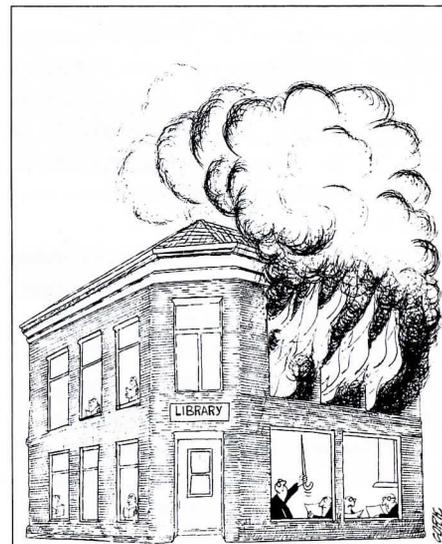
Il CEN ha accolto la candidatura avanzata dalla Puglia per il Congresso del 1993. Ad esso dovrà essere assicurata la necessaria copertura organizzativa, di strutture ed economica.

Agenda 1993

Sono stati presi in esame i problemi connessi alla stampa e alla distribuzione dell'Agenda; il CEN ha stabilito che la sua stampa, così come quella dei bollini per la tessera, sia seguita dalla Segreteria nazionale e programmata in modo che tutto il materiale possa essere pronto entro il mese di settembre.

Biblioteche bio-mediche

Durante la riunione il CEN ha preso in esame la richiesta di costituire una commissione nazionale biblioteche bio-mediche. Sentita anche la relazione di Franceschi, che in rappresentanza del CEN ha partecipato ad una riunione dei soci bio-medici, ribadito che le commissioni rappresentano le diverse realtà tipologiche e non, come in questo caso delle aree di interesse, riconosciute le esigenze esistenti in merito al campo dell'informazione bio-medica, il CEN ha deciso di costituire il Gruppo di lavoro per l'informazione bio-medica afferente alla Commissione nazionale Università e ricerca regolamentato secondo le modalità stabilite per le sottocommissioni.



La letteratura grigia

(1° Convegno nazionale - Roma, 4-5 giugno 1992)

Aula Pocchiari – Istituto Superiore di Sanità – Viale Regina Elena, 299 - Roma

Giovedì 4 giugno

- 9.00 Registrazione dei partecipanti
9.45 Apertura dei lavori
10.00 I progetti (moderatore G. D'Agnolo)
C. CUTURI, *L'ICCU e la letteratura grigia*
V. ALBERANI, *Il polo biomedico-sanitario dell'ISBN. Il ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità. Considerazioni sul coordinamento delle iniziative*
F. FIORITO, *Sviluppo di basi di dati per la letteratura grigia*
P. DE CASTRO PIETRANGELI, *La letteratura non convenzionale: studi e ricerche dell'Associazione Italiana Biblioteche*
Discussione
- 11.15 Coffee break
11.45 II SIGLE (moderatore V. Alberani)
A. PAGAMONCI, *L'EAGLE e il SIGLE, modello di cooperazione europea. Sviluppo e orientamenti*
A. PAGAMONCI, R. DI CESARE, *La letteratura grigia italiana nel SIGLE. Tipologia di documenti e aree tematiche*
Discussione
- 14.30 Alcune esperienze in settori di ricerca (moderatore G. Mazzola Merola)
A. SANÒ, *La letteratura grigia all'ENEA: produzione, acquisizione, gestione*
A. ZECCA LATERZA, *La letteratura grigia di una biblioteca musicale*
M. ZUCCOLI, *Gestione e varie tipologie di letteratura grigia in ambito astronomico*
G. COGNETTI, I. TRUCCOLO, *Il protocollo clinico: una forma preziosa di letteratura grigia*
G. MAGINI, *Indagine condotta sulla produzione di letteratura grigia nelle aziende del Gruppo Iri*
C. ROSA PUCCI, *La letteratura grigia nel settore delle telecomunicazioni. L'esperienza della Fondazione Bordon*
P. GERETTO, *Storia e ricerca: la letteratura grigia negli Istituti culturali*
E. CAPELLI, *La letteratura grigia in azienda. Il caso dell'Azienda municipalizzata trasporti di Genova*
M. BLOCCA, M. CAMERLINGO, B. GOBBÒ, P. ORESTE, D. SCALA, *ARIANNA ovvero i centri regionali di documentazione e le attività di prevenzione ambientale e occupazionale*
D. LUZI, *La letteratura grigia e le basi di dati in linea: primi risultati*
Discussione

Venerdì 5 giugno

- 9.00 Le iniziative degli organi dello Stato (moderatore M.T. Berruti)
E. LAMARO, *La letteratura grigia nell'attività parlamentare*

F. VENTURINI, F. MERIONI, *La letteratura grigia nelle amministrazioni centrali, L'esperienza del centro di documentazione del Cnr sulla pubblica amministrazione*
G. D'AURIA, *La letteratura grigia tra domanda di trasparenza amministrativa e offerta di conoscenze sull'amministrazione*

D. BENINI, *Esperienze di acquisizione e trattamento della letteratura grigia nella biblioteca del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna*

Discussione

10.45 Coffee break

11.15 Le iniziative delle biblioteche nazionali (moderatore G. Morghen)

P. PUGLISI, *La letteratura grigia nella biblioteca nazionale centrale di Roma*

A. SARDELLI, *Per un archivio nazionale della letteratura non convenzionale*

Discussione

12.00 Le tesi (moderatore A. Bertoni)

Z. PISTELLI, *Disponibilità e controllo bibliografico delle tesi: verso una normativa anche in Italia?*

G. MONACO, *Le tesi di diploma nella Scuola speciale per archivisti e bibliotecari e i rapporti con Current Research*

R.M. BORRACCINI VERDUCCI, *I risultati di una indagine preliminare sul trattamento delle tesi nelle università italiane*

Discussione

13.00 V. ALBERANI, Chiusura dei lavori.

La partecipazione al convegno è gratuita.

Si prega di comunicare tempestivamente la propria adesione alla:

Segreteria scientifica

Servizio per le attività editoriali
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

P. De Castro Pietrangeli
tel. 06/4990/945 - fax 06/4440236

Segreteria Organizzativa

Segreteria per le attività culturali
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

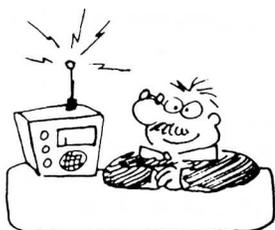
Il convegno è organizzato dall'Istituto superiore di sanità e dall'Associazione Italiana Biblioteche con la collaborazione dell'Italsiel.

Nel corso del convegno avrà luogo una presentazione delle basi prodotte dalla SilverPlatter. La dimostrazione sarà effettuata dalla DEA, agente esclusivo della SilverPlatter per l'Italia.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Emilia Romagna

Premio Ghostbusters: le scelte della giuria



La giuria del concorso di narrativa umoristica a soggetto (libri e biblioteche) promosso da «Bibliotime», la rivista della Sezione Emilia Romagna dell'Associazione Italiana Biblioteche e dall'Accademia dei notturni di Bologna ha reso note le sue

scelte. I giurati, Francesco Guccini, presidente, Paola Bertolucci, Luigi Crocetti, Giorgio Dell'Arti, Paolo Malpezzi, Valerio Montanari, Rino Pensato, Giancarlo Roversi, hanno premiato i seguenti racconti:

- Primo premio di lire 1.000.000 al racconto di Elena Reitano, di Roma, dal titolo *I libri dello zio Augusto*, «per aver indicato un nuovo modo di usare e conservare i libri e per avere al tempo stesso dimostrato che, in un modo o nell'altro, senza di essi non si può vivere»;
- Secondo premio (in libri) al racconto di Guido Reverdito, di Genova, dal titolo *La voce perduta dell'ingegnere*, «per aver sottolineato gli inganni che si celano nei libri e nelle biblioteche»;
- Terzo premio (in libri) al racconto di Alberico Tinarelli, di Giulianova (TE), dal titolo *La fine di qualcosa*, «per aver insinuato il dubbio che a volte le cose migliori di un autore potrebbero esser quelle perdute o mai scritte».

La giuria ha inoltre deciso, anche in considerazione del gran numero di racconti pervenuti, di assegnare a nome degli sponsor sette premi minori sotto forma di targhe ad altrettanti racconti meritevoli e di segnalarne altri sei «per l'originalità delle invenzioni, gli spunti felici, il linguaggio e le situazioni brillanti».

Il bando della seconda edizione

Dopo il successo della prima edizione, «Bibliotime» bandisce la seconda edizione del concorso letterario per un racconto inedito, in lingua italiana, avente per tema il mondo del libro e/o della biblioteca.

Il concorso 1992 è riservato ai racconti «gialli», possibilmente a sfondo umoristico. È consentito inviare più racconti. Possono concorrere tutti i cit-

tadini italiani e stranieri, senza distinzioni di età, di sesso, di razza, di peso, di fede politica, religiosa o calcistica, di gusti letterari e gastronomici, di condizioni economiche e sociali, di profili professionali. La qualifica di bibliotecario o di libraio non costituisce titolo di preferenza, né, peraltro, di discriminazione. Con pari opportunità sono ammessi al concorso guardie e ladri.

Per partecipare a Ghostbusters è richiesta una quota di iscrizione di lire 30.000 per ciascun racconto, da versare sul c/c postale n. 16004400 intestato a: AIB Emilia Romagna c/o Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Piazza Galvani 1, 40122 Bologna (indicare nella causale di versamento: nome e cognome, titolo del racconto e data di invio).

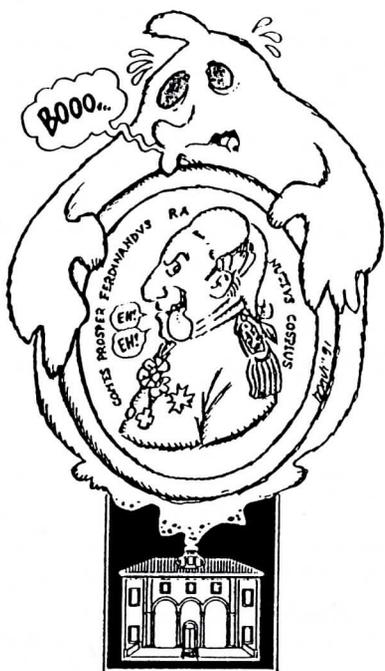
Gli scritti, che non possono superare, pena l'esclusione, le 10 cartelle dattiloscritte (2.000 battute circa per cartella), devono pervenire alla redazione di «Bibliotime» (indirizzo sopra indicato) in 10 copie, insieme alla scheda di adesione, entro e non oltre le ore 24.00 del 15 luglio 1992.

Sarebbe gradito l'invio del testo su dischetto da 3.5 elaborato con un programma di scrittura leggibile con personal IBM o Macintosh. Le opere anonime e pseudonime saranno accettate a condizione che l'autore si riveli in caso di premiazione. Saranno assegnati 3 premi consistenti in: primo premio: lire 1.000.000; secondo premio: lire 500.000; terzo premio: un buono acquisto libri.

La giuria si riserva la possibilità di assegnare altri riconoscimenti. Non verranno assegnati premi ex aequo.

I racconti premiati saranno pubblicati e «Bibliotime» si riserva i diritti di pubblicazione di tutti gli scritti pervenuti.

La giuria, il cui giudizio è insindacabile, renderà noti i criteri di valutazione e motiverà le decisioni. Entro il mese di novembre 1992 avrà luogo



Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

presso l'Accademia dei notturni una fantasmagorica festa di premiazione, alla quale i vincitori saranno tenuti a intervenire, sempre che siano a piede libero.



La giuria risulta composta da: Francesco Guccini, Presidente; Paola Bertolucci (Regione Sardegna), Renzo Cremante (Università di Bologna), Luigi Crocetti («Biblioteche oggi»), Paolo Malpezzi (AIB Emilia Romagna), Valerio Montanari (Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna), Rino Pensato («Bibliotime»), Giancarlo Roversi (Associazione addetti stampa e pubbliche relazioni Emilia Romagna), Giovanni Tamburini (Accademia dei notturni). Per informazioni rivolgersi alla segreteria: Luciana Chiergato, c/o ENEA, Viale Ercolani 8, 40100, Bologna, tel. 051/498.263, fax: 051/498151; Organizzazione: Rino Pensato e Paola Salsi, c/o Biblioteca universitaria, Via Zamboni 35, 40126 Bologna, tel. 051/243420, fax: 051/252110.

Sezione Lazio

Seminario sulle biblioteche ministeriali

Il 28 gennaio 1992 si è svolta a Palazzo Vidoni una giornata dedicata alla riorganizzazione delle biblioteche

dell'amministrazione centrale dello Stato, promossa dal Dipartimento per la funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri con la collaborazione della Sezione Lazio dell'AIB. L'occasione è stata stimolata dalla realizzazione di una «guida» curata dall'Associazione (*Le biblioteche dell'amministrazione centrale dello Stato italiano*, presentazione di Sabino Cassese, a cura di Madel Crasta, Sandro Bulgarelli, Patrizia Valentini, Roma, AIB, 1990), e si inserisce, come ha sottolineato il ministro Gaspari introducendo i lavori, nell'ambito di una «più incisiva ed innovativa politica di riorganizzazione degli apparati di governo nella direzione indicata da recenti leggi di agevolazione del rapporto cittadino-istituzioni». Al seminario, coordinato da Giancarlo Lo Bianco, hanno dato il loro contributo esperti di pubblica amministrazione e di servizi bibliotecari e di documentazione, e hanno partecipato numerosi dirigenti ed operatori di quasi tutte le amministrazioni interessate: segnale che speriamo possa essere indicativo di un interesse a modificare una situazione che, con poche eccezioni, è di grave ritardo organizzativo e tecnologico.

Sabino Cassese, dopo aver descritto nelle linee generali la situazione attuale delle biblioteche dei ministeri (una «nebulosa» di situazioni varie e diverse accomunate dalla sostanziale mancanza di una precisa identità funzionale all'interno dell'amministrazione), ha correttamente individuato le linee per una riorganizzazione efficace di queste strutture:

- la definizione delle funzioni;
- il profilo organizzativo (adottando – correlativamente alle funzioni stabilite – una pluralità di modelli e non un unico *standard*);
- il personale, con uno *status* professionale adeguato, da riconoscere a chi già opera validamente;

d) il finanziamento, congruo rispetto agli scopi e non più simbolico o imprevedibile.

Guido Melis ha riepilogato origine, storia e decadenza delle biblioteche ministeriali. Perché queste strutture, che in età liberale hanno vissuto una felice stagione (come dimostrano l'entità delle raccolte formatesi in quel periodo e i numerosi cataloghi a stampa), versano in una situazione (salvo rare eccezioni) così degradata? La decadenza data dalla fine della Prima guerra mondiale ed è dovuta a diversi fattori: l'aumento delle dimensioni e delle relative funzioni della pubblica amministrazione; l'emarginazione delle professionalità tecniche a esclusivo vantaggio di quelle giuridiche in seguito alla riforma De Stefani; l'attività prevalente di committenza e controllo e non più di gestione diretta da parte dell'amministrazione; l'avvento di «burocrazie parallele» (quelle del partito nazionale fascista e degli altri enti pubblici di nuova costituzione).

Vittorio Novelli ha ricordato l'esperienza del Centro elettronico di documentazione della Corte suprema di cassazione e del suo prodotto, il sistema Italgire, nonché il significativo riordino della Biblioteca centrale giuridica, in fase di avanzata attuazione. Queste esperienze, di segno certamente positivo, debbono far riflettere sulla necessità dell'adozione di tecnologie informatiche nei flussi informativi all'interno delle amministrazioni e nelle strutture di documentazione da esse utilizzate: la metodologia che l'informatica impone può anche costringere le biblioteche dei ministeri al necessario salto di qualità e a forme di coordinamento tra di esse.

Fernando Venturini ha richiamato l'attenzione sul fenomeno della «letteratura grigia» di cui l'amministrazione centrale dello Stato è uno dei massimi produttori-utilizzatori. L'intervento ha messo a fuoco tipologia, quantificazione, funzioni nell'ambito

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

dell'attività amministrativa, problemi di descrizione e controllo bibliografico di questo materiale. Non mancano significative iniziative in proposito, come la istituzione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi (di cui alla legge 241/90) ed il progetto « Letteratura grigia » avviato dalla Biblioteca della Camera dei deputati.

Sandro Bulgarelli ha segnalato l'attività del Centro di documentazione costituito nell'ambito del progetto finalizzato « Pubblica amministrazione » del Cnr, con la collaborazione dell'Istat, e diretto da Francesco Merloni. Compito fondamentale del centro è quello di documentare gli studi, le rilevazioni, le proposte, le sperimentazioni e le realizzazioni nel campo dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni centrali italiane e straniere, con particolare riferimento ai paesi delle Comunità europee. A nome della Sezione Lazio dell'AIB ha poi proposto la istituzione di una commissione (nominata dal ministro della funzione pubblica) che, entro un termine temporale stabilito, proponga definizione di funzioni, profili organizzativi e regolamentari, *standard* per il personale addetto, entità dei finanziamenti per la riorganizzazione delle biblioteche ministeriali.

Gaetano D'Auria ha poi ricordato l'esperienza in atto del « polo » delle biblioteche giuridiche, e della Biblioteca della Corte dei conti in particolare. Accanto all'opportunità di ricorrere a metodologie informatiche e a modalità di coordinamento almeno tra le biblioteche partecipanti a questa rete, è da sottolineare il valore del fattore umano: il recupero e la disponibilità di molto materiale documentario si deve spesso in misura rilevante all'iniziativa dei singoli, che agiscono a volte esercitando una specie di « diritto di sequela » nei confronti delle amministrazioni produttrici di una documentazione che - è bene ricordarlo - è

« riservata » solo se la stessa amministrazione la qualifica come tale.

Madel Crasta, intervenendo anche a nome di Francesco Sicilia, dirigente generale dell'Ufficio centrale dei beni librari del Ministero per i beni culturali, ha quindi ripreso le idee e i suggerimenti emersi negli interventi precedenti, coordinandoli e individuando i punti nodali sui quali occorrerà intervenire prioritariamente. Sarà innanzitutto necessario dare rilevanza formale (ricorrendo anche a una disciplina normativa) al processo di documentazione, in modo da assicurare e governare i flussi informativi. Altro punto nodale è il coordinamento in rete delle biblioteche ministeriali, utilizzando il software già disponibile attualmente e, quindi, il Sistema bibliotecario nazionale.

Andrea Bixio e Giuliana Marchionni hanno infine fatto il punto sul fabbisogno formativo delle figure professionali da destinare a queste biblioteche, assicurando la disponibilità della Scuola superiore della pubblica amministrazione per organizzare corsi di reclutamento e di formazione.

L'esito auspicabile di questa giornata è che possa presto trovare riscontro operativo il principio enunciato dal ministro Gaspari: iniziare a parlare dei problemi è il primo passo per risolverli.

Rossella Caffo

Formazione professionale

Il campo della formazione e dell'aggiornamento professionale è uno dei maggiori settori di attività della sezione. La Sezione organizza tradizionalmente seminari di aggiornamento su temi e argomenti di natura biblioeconomica. Per il periodo autunno-inverno del 1991-1992 sono stati organizzati due seminari: un seminario su Opac (Online public access catalogue) sull'uso dei cataloghi on line; e uno sul trattamento dei fondi antichi in bi-

blioteca che sarà ripetuto per i soci dell'Emilia Romagna.

Il seminario di introduzione a Opac si è svolto a Roma nei giorni 29 e 30 ottobre. A conclusione del seminario, con la collaborazione della società Intersiel è stato possibile offrire, nei giorni 31 ottobre e 5 novembre, una dimostrazione del funzionamento dell'Opac sviluppato per il pacco Sbn/Bull (presso la Biblioteca nazionale centrale).

L'iscrizione a questo corso è avvenuta per la prima volta attraverso costi differenziati che la Sezione Lazio ha voluto adottare per favorire la partecipazione dei soci-persona. Al corso Opac hanno partecipato complessivamente 30 bibliotecari (tutti di Roma, tranne uno) dei quali ben 20 hanno utilizzato la formula agevolata di iscrizione come socio-persona. Infine, la tipologia delle biblioteche da cui provenivano i partecipanti è estremamente variegata: dalle biblioteche dello Stato, degli istituti di ricerca e dell'università, a quelle della Corte costituzionale, del Coni, della Fao, della Provincia fino alla Usl.

Nei giorni 5 e 6 febbraio 1992 si è svolto presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea il seminario su « I fondi antichi nelle biblioteche: acquisizione, trattamento, tutela e restauro ». Hanno partecipato circa trenta persone provenienti da varie biblioteche: di enti, provincia, università, Stato ecc. L'interesse dimostrato da tutti i partecipanti al seminario ha fatto sì che la Sezione Lazio dell'AIB si impegnasse fin da ora ad approfondire i temi trattati e in particolare: Sbn e i fondi antichi; conservazione e restauro dei vari tipi di materiale (carta, pergamena).

La Sezione presta inoltre la sua consulenza scientifica e collabora con enti pubblici e privati per l'organizzazione di corsi e seminari di formazione e aggiornamento professionale.

La cooperativa Biblionova ha ri-

Sezioni regionali - Sezioni regionali

chiesto alla Sezione Lazio la consulenza scientifica su un pacchetto di corsi in programma per il 1992. Sempre per il 1992 la collaborazione della Sezione è stata richiesta dalla Provincia di Roma e dal Comune di Roma per la progettazione e organizzazione di alcuni incontri seminari. La formula, sperimentata già negli anni scorsi, è quella di fornire una serie di testi, scelti nella più recente produzione editoriale in materia di biblioteconomia, e di organizzare per ciascuno di essi una sorta di presentazione che è al tempo stesso occasione di dibattito, ma anche introduzione e illustrazione della materia trattata o guida all'uso in caso di manuali tecnici.

Oltre ad attività di formazione la Sezione Lazio ha svolto nel 1991 una fitta serie di attività di organizzazione di incontri, di dibattiti e conferenze, spesso segnalate su queste pagine. Ricordiamo i più recenti: «I servizi bibliotecari a Roma e la riforma delle autonomie locali» (30 maggio 1991); presentazione del volume *La biblioteca nel computer* di Attilio Pernigotti e Paul Gabriele Weston (19 novembre 1991); la giornata di studio su «I fondi slavi nelle biblioteche romane» (11 dicembre 1991); «Seminario sulla riqualificazione delle biblioteche ministeriali» (28 gennaio 1992) di cui abbiamo dato notizia in apertura.

Inoltre la Sezione Lazio ha avviato una serie di iniziative in collaborazione con la Biblioteca apostolica Vaticana. Nel quadro degli accordi di collaborazione tra la sezione Lazio e la Biblioteca apostolica Vaticana sono state organizzate delle visite guidate alla biblioteca stessa. Il programma stabilito prevedeva: una visita di carattere generale; una visita dedicata alla presentazione del sistema di automazione; una visita dedicata al laboratorio di restauro.

Il periodo previsto per le visite, che si svolgeranno di pomeriggio in tre

giorni diversi, è compreso tra il 23 marzo e il 3 aprile 1992.

La Scuola di biblioteconomia attiva presso la Biblioteca Apostolica Vaticana ha inoltre offerto alla Sezione Lazio la possibilità di organizzare un incontro con gli allievi della Scuola. L'incontro si è svolto il 25 marzo con il seguente programma:

- *L'Associazione Italiana Biblioteche: attività, scopi e finalità*



- *Le iniziative per il riconoscimento della professione* (Rossella Caffo, Biblioteca di storia moderna e contemporanea)
- *Illustrazione delle varie tipologie di biblioteche*
 - 1) Le biblioteche universitarie (Gabriele Mazzitelli, Biblioteca biomedica dell'Università di Tor Vergata)
 - 2) Le biblioteche pubbliche statali (Carla Casetti Brak, Biblioteca Angelica)
 - 3) Le biblioteche comunali (Letizia Tarantello, Sistema bibliotecario del Comune di Roma)
 - 4) Le biblioteche degli enti di ricerca (Maria Luisa Ricciardi, Biblioteca dell'INEA)
- *Le competenze regionali in materia di biblioteche* (Elisabetta Forte, Regione Lazio - Ufficio biblioteche)
- *Produttori di servizi on line per le biblioteche* (Stefano Mura, Italcable)

Rossella Caffo

Biblioteca scolastica a Jesolo

Presso la scuola «C. Colombo» di via Monti al Lido di Jesolo, è stata approntata una biblioteca scolastica grazie alla fattiva collaborazione delle famiglie e dei bambini che hanno accolto la proposta con entusiasmo.

In occasione dell'inaugurazione della biblioteca il 21 marzo scorso, alla quale sono intervenuti oltre alle autorità scolastiche e comunali, anche bambini e insegnanti di altre scuole del territorio, sono state esposte le opere più significative dell'editoria per ragazzi. Tale iniziativa si configura come una delle tappe del lavoro nell'ambito del progetto didattico di invito alla lettura.

Compito della scuola è costruire nei ragazzi una naturale autonomia nella ricerca del libro, autonomia che essi saranno maggiormente in grado di acquisire se gli operatori commerciali del settore forniranno loro le informazioni più idonee a tale scopo, attraverso ogni forma di efficace pubblicazione. Quanto proposto assume particolare rilevanza a Jesolo dove le iniziative culturali nel settore infanzia-adolescenza sono inesistenti, dove manca una libreria specializzata che offra una panoramica aggiornata della produzione editoriale destinata ai bambini e dove la biblioteca civica, che dista sei chilometri dalla periferia del Lido, non è fornita di una sezione infanzia.

Per l'allestimento della mostra è stata chiesta la collaborazione delle case editrici più qualificate nella produzione di libri per bambini di età compresa tra i cinque e i dodici anni.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Sicilia

La Sicilia vuole leggere

Una sfida per l'AIB, una sfida per i bibliotecari: con questo titolo comparso nel numero 6 (1991) di « Bi & Co », il bollettino regionale siciliano, è stata lanciata la grande campagna di mobilitazione volta ad esercitare una pressione significativa sull'Assemblea regionale siciliana (rinnovata con le elezioni dello scorso giugno) affinché si decida ad emanare urgentemente una legge che regoli il servizio bibliotecario regionale: i bibliotecari siciliani l'aspettano da tredici anni, ed è paradossale che la Sicilia, pur essendo la regione italiana di più antica autonomia e pur avendo da più tempo acquisito competenza esclusiva in materia di beni culturali, sia rimasta oggi l'ultima regione italiana priva di strumenti legislativi nel settore delle biblioteche. I termini della « sfida » sono così illustrati da Franco La Rocca nell'editoriale: « Ci poniamo l'obiettivo di raggiungere le 50.000 firme da portare ai nostri deputati regionali. Non è un obiettivo grande, né piccolo. Cinquantamila persone sono l'uno per cento della popolazione siciliana, l'uno per cento dei libri delle nostre biblioteche. Esse sono frequentate da moltissimi utenti: chiediamo ad ognuno di loro, ai grandi lettori come ai bambini lettori,

di sottoscrivere per far funzionare la loro e le altre biblioteche siciliane ». La campagna viene condotta tramite la diffusione dell'appello stampato su poster, e con la raccolta capillare delle firme su appositi moduli. Il primo a firmare è stato Gesualdo Bufalino, seguito da un consistente gruppo di intellettuali e uomini di cultura siciliani tra cui, per citarne solo alcuni, Vincenzo Consolo, Gioacchino Lanza Tomasi, Bruno Lavagnini, Elvira Sellerio.

g.c.

Sezione Lombardia

L'assemblea dei soci dello scorso 20 gennaio ha rappresentato per l'Esecutivo lombardo una prima e ufficiale messa a punto dell'attività prevista nel triennio. La relazione del presidente Daniele Poltronieri dopo un'ampia riflessione sullo « stato di salute » dell'AIB Lombardia e sull'andamento dei rinnovi e delle nuove adesioni ha toccato gli obiettivi qualificanti: consolidamento ed estensione dei gruppi di lavoro, riorganizzazione del lavoro di segreteria, potenziamento dell'attività informativa attraverso la rubrica AIB Lombardia sul mensile « La Rivisteria », rilancio delle delegazioni provinciali, allacciamento di contatti con

i vari livelli istituzionali preposti alle biblioteche e realizzazione di una *Guida alle biblioteche lombarde* e del *Chi è chi...* dei bibliotecari. Nota dolente della relazione il rapporto con la Regione e in particolare con il Servizio biblioteche; diversa è infatti la visione dei problemi e conseguentemente diverso è il giudizio sul Piano triennale approvato al Pirellone; anche sui temi della formazione professionale e su alcune applicazioni di Sbn Lombardia sussistono divergenze. Ricordato l'impegno dell'esecutivo sulle questioni delle biblioteche milanesi e dell'attuazione della legge 142 e nella partecipazione al convegno nazionale « La Biblioteca efficace », il presidente ha infine esposto i risultati del questionario distribuito ai soci. Le priorità tematiche evidenziate nel questionario sono quelle che orienteranno la programmazione delle iniziative scientifiche e formative; servizi di reference, management, lingua inglese (for librarians), audiovisivi, ecc. sono i temi più sentiti. Per i gruppi di lavoro già attivati hanno infine relazionato Filippo Jannacci (Biblioteche scolastiche), Max David (Biblioteca dell'università), Antonio Conero (Biblioteche speciali) e Miranda Sacchi (Biblioteche ragazzi).

Nel numero scorso per un errore tecnico di trasmissione non è stata riportata la firma dell'autrice, Elisabetta Pilia, dell'articolo di p. 9 *I sistemi bibliotecari di ateneo*.

«A.I.B. Notizie», anno 4, numero 4, aprile 1992.
 Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche (A.I.B.).
 Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
 Coordinamento redazionale: Massimo Belotti.
 Redazione: Giovanni Saccani.
 Corrispondenti regionali: G. Scilippa (Friuli Venezia Giulia),
 G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia).
 Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax
 (06) 44.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
 Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189
 del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
 Packaging: Livingstone srl.
 Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
 Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
 Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore
 al 70%.
 « AIB Notizie » viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
 Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 inte-
 stato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Mi-
 lano. Copyright © 1992 Associazione italiana biblioteche.